

Monforte d'Alba, 20 febbraio 2012

Comunicato Stampa

Enza Sampò presenta la seconda edizione del Premio Bottari Lattes Grinzane

**Nel corso dell'incontro Caterina Bottari Lattes riceve il Premio Galletto d'Oro
per il suo impegno nel diffondere arte, musica e letteratura, in particolare tra i giovani**

Sabato 10 marzo 2012 – Castello di Grinzane Cavour (Cn)

In attesa di conoscere a fine marzo i nomi dei vincitori del **Premio Bottari Lattes Grinzane 2012**, la **Fondazione Bottari Lattes** con la giornalista e autrice televisiva **Enza Sampò** illustra i protagonisti e i meccanismi del riconoscimento, giunto alla seconda edizione.

L'incontro, a ingresso libero, è in programma **sabato 10 marzo alle ore 17** al castello di **Grinzane Cavour**, presso la Sala delle maschere. Tra i relatori: il presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour **Tomaso Zanoletti**, il Sindaco di Grinzane Cavour **Franco Sampò**, il presidente dell'Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane **Adolfo Ivaldi** e il presidente dell'Associazione per i patrimoni vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato **Roberto Cerrato**.

In questa occasione **Caterina Bottari Lattes**, presidente della Fondazione Bottari Lattes, riceve il **Premio Galletto d'Oro**, riconoscimento istituito dal **Comune di Grinzane Cavour** e giunto alla sua undicesima edizione.

Nel corso della giornata sarà inoltre presentato il **catalogo** della mostra **Italia o Enotria: la vigna del Risorgimento**, ospitata al castello dal 2 giugno al 31 dicembre 2011 nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dall'Unità d'Italia. Dedicata alla storia della viticoltura nazionale e piemontese, l'esposizione ha registrato 24mila visitatori.

I protagonisti e le tappe del Premio Bottari Lattes Grinzane 2012

Il Premio è organizzato dalla Fondazione Bottari Lattes e dall'Associazione Premio Bottari Lattes Grinzane. È suddiviso in **due sezioni**: **Il Germoglio**, destinata alla scoperta di opere di narrativa innovative e originali di scrittori italiani e stranieri, pubblicate nell'ultimo anno; **La Quercia**, dedicata a Mario Lattes (pittore, scrittore, editore, scomparso nel 2001), che segnala l'opera di un autore affermato che nel corso del tempo si sia dimostrata meritevole di un condiviso apprezzamento critico.

I **vincitori 2012** saranno annunciati **sabato 31 marzo a Milano** nel corso della cerimonia di designazione (**ore 11** alle Cartiere Vannucci – Magazzini dell'Arte in via Atto Vannucci 16), alla presenza dei **nove componenti** della **Giuria tecnica** che li sceglierà: il critico letterario **Giorgio Barberi Squarotti** (presidente), il docente di Letteratura italiana e saggista **Valter Boggione**, il presidente del Centro per il Libro e la Lettura **Gian Arturo Ferrari**, lo scrittore **Andrea Demarchi**, il critico letterario e già caporedattore cultura di *Repubblica* **Paolo Mauri**, la scrittrice e sceneggiatrice **Lidia Ravera**, il critico letterario di *TuttoLibri-La Stampa* **Bruno Quaranta**, il giornalista e già caporedattore dell'inserto *Domenica del Sole* **24 Ore** **Giovanni Santambrogio** e la scrittrice **Serena Vitale**.

La parola passerà quindi ai **giovani**, veri protagonisti del Premio. Nei mesi di aprile e maggio le **tre opere finaliste** per la sezione "Il Germoglio" saranno sottoposte al giudizio di **130 studenti** di **dieci Giurie scolastiche**, una a **Parigi** presso il Liceo Italiano Leonardo da Vinci, e **nove in Italia**: il Liceo delle Scienze Umane e Linguistico da Vinci di **Alba** (Cn), il Liceo Scientifico Galileo Galilei

di **Alessandria**, il Liceo Scientifico Orsini di **Ascoli Piceno**, il Liceo delle Scienze Umane e Linguistico Bianchi Dottula di **Bari**, il Liceo Classico Duni di **Matera**, il Liceo Classico Tito Livio di **Padova**, il Liceo Scientifico Cavour di **Roma**, il Liceo Classico Chiabrera di **Savona**, il Liceo Classico Convitto Nazionale Umberto I di **Torino**.

Agli studenti spetterà il compito di leggere i tre libri finalisti e discuterne tra loro. Nel corso della cerimonia di premiazione di **ottobre** esprimeranno le loro preferenze e decreteranno in diretta il **vincitore**, che si fermerà con i giovani per una serie di **incontri** e una *lectio magistralis* nel territorio del Piemonte.

I vincitori delle sezioni “Il Germoglio” e “La Quercia” riceveranno un premio di 10.000 euro; ai due finalisti andranno 2.500 euro.

Il Premio Galletto d'Oro 2012 a Caterina Bottari Lattes

Il **Premio Galletto d'Oro**, ideato nel 1999, è istituito dal **Comune di Grinzane Cavour** e dalla comunità di Gallo per esprimere riconoscenza a una o più persone del territorio che si siano adoperate per il bene della collettività, che si siano distinte in campo sociale, culturale, scientifico, economico o ambientale e che abbiano contribuito a valorizzare l'immagine dei luoghi di Langa. Tra i premiati delle edizioni passate: gli eredi della Marchesa Adele Alfieri di Sostegno (1999); lo scrittore Lorenzo Mondo (2000); l'architetto Bruno Andre e l'impresa Prunotto (2001); il dottor Giacomo Oddero e il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della sua visita al Castello (2003); i fratelli Stroppiana, titolari della ditta Mondo Rubber (2006); l'avvocato Ettore Paganelli e il dottor Luciano De Giacomi in sua memoria (2007).

Per rendere omaggio al suo impegno nel diffondere arte, musica e letteratura, con particolare riguardo all'universo dei giovani e dei più piccoli, **Caterina Bottari Lattes** riceve il **Premio Galletto d'Oro 2012**.

Il cartellone di iniziative organizzate da Caterina Bottari Lattes con la sua Fondazione si distingue per quantità delle proposte e qualità dei contenuti: progetti culturali per i giovani e i bambini, incontri con scrittori internazionali, festival di musica classica con artisti da tutto il mondo, mostre gratuite d'arte moderna e di fotografia con rare opere di grandi maestri, convegni su letteratura ed editoria.

Nata nel 1937, **Caterina Bottari Lattes** si trasferisce a tre anni a Torino, dove frequenta il Liceo Classico D'Azeglio. Dopo il periodo di studi in Filosofia a Roma, torna nel capoluogo piemontese e lavora all'Utet per dieci anni, collaborando con Alberto Basso per un'enciclopedia musicale. Successivamente viene chiamata alla Lattes, dove conosce Mario, che sposerà nel 1981.

Dal 2002 al 2008 è presidente della Fondazione Mario Lattes di Torino con la quale organizza convegni ed esposizioni, tra cui la mostra antologica dedicata alle opere pittoriche e agli scritti di Mario Lattes presso l'Archivio Storico di Torino.

Dal 2009, in tre anni di attività con la Fondazione Bottari Lattes, Caterina Bottari Lattes porta avanti e continua a realizzare progetti culturali di respiro sia territoriale sia internazionale. L'accompagna quello spirito appassionato, combattivo ed eclettico che fu proprio anche del marito **Mario Lattes** – pittore, editore e promotore culturale, scomparso nel 2001 –, in memoria del quale Caterina Bottari Lattes ha dato vita alla Fondazione nel marzo del 2010 e ha ripubblicato con Marsilio il romanzo *L'incendio del Regio*, uscito per la prima volta nel 1976 per Einaudi.

Tra i prossimi appuntamenti organizzati dalla Fondazione Bottari Lattes:

- il Festival internazionale di musica **Cambi di Stagione: venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 marzo** la Fondazione ospita gli appuntamenti primaverili del Festival, tra cui il concerto-lettura *Siddharta* con Enzo Decaro (presto sugli schermi televisivi con la nuova serie *Provaci ancora*

prof), i concerti per pianoforte e orchestra di Chopin eseguiti dal pianista di fama internazionale Gianluca Luisi, il concerto del Quartetto di Cremona con brani da Boccherini, Debussy e Beethoven;

- la mostra ***Freud-Rembrandt. Incisioni: dal 17 marzo al 13 maggio*** la Fondazione accoglie venti incisioni che illustrano come, a distanza di quattro secoli, i due artisti abbiano affrontato la figura umana con grande potenza di linguaggio, con sguardo lontano dal lirismo accademico e un approccio realistico, quotidiano, quasi e carnale.

Il catalogo della mostra *Italia o Enotria: la vigna del Risorgimento*

Nel corso della giornata sarà inoltre presentato il **catalogo** della mostra ***Italia o Enotria: la vigna del Risorgimento***, ospitata dal 2 giugno al 31 dicembre 2011 al castello di Grinzane Cavour, sede dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour.

La mostra e il catalogo sono stati realizzati con il contributo del **Comitato Adele Alfieri di Sostegno** e voluta dal suo Presidente, Franco Sampò, sindaco di Grinzane Cavour. Il progetto è realizzato dall'associazione **Ambiente & Cultura**, in collaborazione con l'architetto Alberto Grimaldi e l'attore Emanuele Buganza, su approvazione del Cda dell'Enoteca, ed è stato oggetto di suggerimenti da parte del presidente dell'Enoteca Tomaso Zanoletti e del consigliere Giacomo Oddero. Il curatore del progetto scientifico e museografico è **Marco Mozzone**, che ha anche curato i contenuti museologici del Wi.Mu, Museo del Vino al castello di Barolo. Il curatore del progetto delle audio-didascalie e del sonoro è Emanuele Buganza; l'ufficio stampa che ha seguito la mostra e il catalogo è quello dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour.

All'inizio di ottobre la mostra è stata inserita come tappa conclusiva nell'itinerario di visita del delegato Icomos (organizzazione internazionale non governativa che fornisce consigli all'Unesco), per la valutazione della **candidatura Unesco a Patrimonio dell'Umanità del paesaggio vitivinicolo di Langhe, Monferrato e Roero**, registrando convinti apprezzamenti tramite il S.I.T.I del Politecnico di Torino. Attualmente il Ministero dell'Agricoltura sta esaminando il dossier della mostra per un'eventuale ricollocazione romana.

L'esposizione, che mette al centro la ricchezza varietale dei vitigni italiani, come alto esito della storia umana e naturale della penisola, è ancora **visitabile fino a 17 marzo 2012** presso il **Salone del Consiglio Comunale di Grinzane Cavour**. È articolata in tre sezioni: **i vini dei patrioti** (esplora gli intrecci tra le biografie dei protagonisti risorgimentali con la storia del vino); **le viti del Regno** (esamina le difficoltà e i flagelli della vite che il giovane Regno d'Italia dovette affrontare nel campo della viticoltura e i provvedimenti che adottò per porvi rimedio); **il vino del Re** (celebra la storia del vitigno Nebbiolo e del vino Barolo, ovvero del vitigno e del vino che più di ogni altri intrecciarono il proprio destino con la vita di Camillo Benso conte di Cavour e le vicende della dinastia dei Savoia).

Ufficio Stampa: